

Il Quotidiano Riccia

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

S. Elia a Pianisi. L'intero intervento di completamento per l'arteria ammonta a circa cento milioni di euro

Avviati i lavori per la Fondovalle

La variante progettata per deviare il traffico pesante arriverà in contrada Maitine

di Maria Saveria Reale
SANT'ELIA A PIANISI. Si è svolta ieri sotto una scrosciante e improvvisa pioggia la brevissima cerimonia di avvio delle opere del terzo lotto della strada di collegamento tra la Fondovalle Tappino e Biferno. Nella località di Piana Sant'Antonio erano presenti, oltre alla ditta di Caserta che effettuerà i lavori, il presidente della Provincia di Campobasso, D'Ascanio, l'assessore ai Lavori Pubblici Di Falco, il progettista, ingegnere Ruggiero e l'assessore del Comune pianisino Puccaccio. Quest'ultimo in rappresentanza del primo cittadino Falcone, assente per altri impegni. Ha espresso il suo totale disappunto il sindaco di S. Elia a Pianisi che, pur ospitando nel suo comune una cerimonia del genere, non ha ricevuto nessuna comunicazione ufficiale dall'ente provinciale, "essendone venuto a conoscenza - ha dichiarato - solo attraverso gli organi di stampa".



Il presidente D'Ascanio, nel prendere la parola ha così esordito: "Siamo qui per dare il via ad un'importante opera in termini di investimento, anche come entità di finanziamento, avendo erogato una somma di 2 milioni e 800mila euro per la realizzazione della strada. Sen-

za trascurare i positivi risvolti dal punto di vista occupazionale e le prospettive di sviluppo per le zone interne con un futuro rilancio dell'area".

Ha, quindi, colto l'occasione per sottolineare che "la Provincia attualmente rappresenta uno dei pochi enti che guarda con

interesse ed è impegnata con profitto in una generale opera di infrastrutturazione. Lo rimarciamo in questa sede - ha aggiunto D'Ascanio con soddisfazione - ma lo confermano anche gli imprenditori della nostra regione".

Venendo al tratto viario in questione poi ha precisato che "è inserito nell'ambito di un più vasto piano di miglioramento della viabilità previsto per la realizzazione del collegamento con l'asse stradale adriatico e quello S.Elia a Pianisi-Fondovalle del Tappino".

Arriverà, come riferito dall'ingegner Ruggiero, nei pressi della contrada Maitine. Mancheranno ancora 600 metri per raggiungere il bivio di S.Elia-Pietracatella- Macchia Valfortore. In programma un ulteriore lotto.

Attraverso la definizione di un'ipotesi progettuale che vede coinvolti anche i comuni interessati, la Provincia è già impegnata nel completamento del-

Il presidente dell'ente di via Roma, D'Ascanio: la Provincia è l'organismo impegnato prioritariamente nella infrastrutturazione della nostra regione

la strada che arriverà alla zona Pip di Pietracatella. Secondo una stima sommaria l'intera griglia di interventi per il completamento dell'asse viario richiede una somma di 100 milioni di euro.

"Proporremo alla Regione - ha proseguito il presidente - di finanziare quest'opera con i fondi strutturali. Si tratta di una scelta strategica per mettere in circuito interessi ultraregionali, un ponte tra la Campania e

la costa Adriatica. Essenziale anche per lo sviluppo del turismo religioso di S.Elia a Pianisi. Il mio auspicio è, riconoscendo l'alta valenza di questo programma prioritario, si possa trovare un'intesa con l'ente Regione.

Su questo tema ci confronteremo domenica con il presidente Iorio in un incontro che si terrà nel Convento dei Padri Cappuccini di S. Elia a Pianisi".

STORIA DI DUE PELLEGRINI MODERNI

Dalla Svizzera a piedi L'arrivo di Marie Dominique e Jean François a Jelsi



Non è passata inosservata la presenza a Jelsi di Marie Dominique e Jean François.

Tanta curiosità e mille domande ai due moderni pellegrini provenienti dalla Svizzera francese che hanno attraversato alcune zone della nostra regione stando anche nel comune fortorino. E tutto a piedi, come i pellegrini di un tempo!! Inoltre hanno imparato a parlare anche un po' la lingua italiana.

Hanno iniziato il lungo viaggio nei giorni di Pasqua e contano di arrivare a Gerusalemme verso Natale.

A riferirci degli instancabili viaggiatori è stato Pierluigi Giorgio, il regista molisano che in questi giorni è in Molise per la realizzazione di un documentario sulla tradizionale sfilata dei "Misteri", che si è tenuta domenica per le strade di Campobasso.

"Me li sono ritrovati una mattina - ha detto Pierluigi - nel mio stesso albergo, al Roxy di Jelsi, pronti a partire per la prossima tappa. Un lungo itinerario il loro. Dopo le Alpi, avevano attraversato la Liguria, la Toscana e poi puntato verso l'Abruzzo e il Molise, seguendo prima un percorso legato alla Francigena, l'antica via di pellegrinaggio medievale e poi (gli stranieri ne sanno più di noi!), una parte dei tratturi nostrani. Avevano attraversato o fatto tappa a Pescocostanzo, Frosolone, Casalciprano ecc... conoscevano poi i tratturelli e comunque le nostre vie di pellegrinaggio, commercio, transumanza.

Abbiamo condiviso esperienze legate a questi territori e ricevuto informazioni e suggerimenti.

Dopo la foto di rito davanti al monumento della Traglia nella piazza del Comune, soddisfatti dei luoghi e della cordiale ospitalità, così come sono arrivati, sono andati via: a piedi, sempre a piedi. Io penso che torneranno!"

Sabato scorso il convegno in occasione della 'Settimana della prevenzione' Confronto sulle patologie tumorali e non delle zone della bocca e della faringe

di Lucia Rita Carfagno

La LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) è 'andata' anche a Riccia.

Sabato scorso, 9 giugno, in occasione della "Settimana della Prevenzione dei Tumori della Bocca", presso la sala convegni del Beato Stefano, la sezione provinciale LILT di Campobasso, in collaborazione con l'Ordine dei Medici e Odontoiatri della Provincia di Campobasso, con l'A.S.RE.M. e con il comune di Riccia, ha organizzato un importante convegno su "La prevenzione delle malattie tumorali e non tumorali della bocca e della faringe".

Moderatori della tavola rotonda: il dottore Carmine Luciano, oncologo presso l'ospedale civile di Campobasso ed il professor Alfonso Sedati, medico ginecologo ed oncologo della Lega dei Tumori di Roma.

Ha aperto il convegno, con i tradizionali saluti, Enrico Faneli, sindaco della cittadina; sono

poi intervenuti Gennaro Barone, presidente dell'ordine dei medici di Campobasso, e Giovanni Fabrizio, presidente della sezione LILT, sempre di Campobasso.

Significativi ed altamente professionali gli interventi dei relatori, il tono divulgativo delle esposizioni ha rimarcato il ruolo imprescindibile della prevenzione per contrastare gli effetti di una diagnosi tardiva, abbastanza frequente per forme tumorali del cavo orale troppo spesso sottovalutati.

Tra i relatori sono intervenuti i medici odontoiatri Attilio Cichetti ed Elio Gennarelli, membri dell'ordine dei medici di Campobasso, ed Antonio Carissimi, medico otorinolaringoiatra presso l'ospedale Cardarelli di Campobasso.

La vicepresidente della Sezione LILT di Campobasso, Carmela Franchella, ha trattato il tema della prevenzione e del ruolo prezioso del volontariato.

Giovanni Fabrizio ha mostrato

alcune slides su forme tumorali trascurate, o sottovalutate, che colpiscono la bocca, dal labbro fino alla faringe, esponendo i vantaggi di una diagnosi precoce; gli altri relatori, con le loro dettagliate esposizioni, hanno evidenziato come sia importante "tenere sotto controllo" il proprio corpo sempre, non abbassando mai la guardia per mancanza di tempo o per superficialità.

Non bisogna sottovalutare, quindi, le piccole piaghetta che si formano all'interno del cavo orale e che non guariscono mai; qualsiasi manifestazione sospetta, che non regredisce con il tempo, potrebbe essere la prima avvisaglia di qualcosa di più serio e subdolo.

Tutti i partecipanti al tavolo tecnico hanno ribadito più volte che le principali cause delle forme tumorali del cavo orale sono: il fumo di sigaretta, il consumo di alcol e qualunque condizione di infiammazione cronica della superficie interna della gola. Altre

cause possono essere la scarsa igiene orale e l'errato posizionamento delle protesi dentarie; per il tumore del labbro, un' esposizione senza controllo ai raggi solari è senz'altro un fattore favorente.

In ogni caso, il consumo congiunto di alcol e tabacco può far aumentare il rischio di carcinoma orale da 15 a 100 volte.

Questi dati emersi dal convegno che, grazie al prezioso contributo di medici esperti del settore, ha sicuramente svolto un'opera di sensibilizzazione su ciò che dobbiamo assolutamente evitare per contrastare, in maniera efficace, l'insorgenza di pericolose patologie tumorali.

Sempre nell'ambito dell'iniziativa, dall'11 al 15 giugno, saranno effettuate visite stomatologiche gratuite presso i rispettivi ambulatori dei dottori Gennarelli, Ioffredi, Izzi, Magnifico, Marino e Testa.

Per qualsiasi informazione telefonare al numero 0875-714008.

